

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 28 luglio 2020, n. 178
Sospensione, ai sensi dell'art. 21 quater comma 2 della Legge n. 241/90, dell'autorizzazione all'esercizio della struttura terapeutico-riabilitativa per dipendenze patologiche (art. 10 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) denominata "Il Delfino", sita nel Comune di Taranto - San Vito al Viale Ionio n. 298 e gestita dall'Associazione Culturale - Comunità Terapeutica "Il Delfino" di Taranto.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione"*;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 773 del 25/06/2019 di conferimento dell'incarico di posizione organizzativa *"riabilitazione psichiatrica e dipendenze patologiche"*, prorogata con D.D. n. 105 del 07/05/2020 del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1117 del 16/07/2020, di conferimento dell'incarico dirigenziale, in applicazione dell'art. 5, comma 9 del Decreto Legge del 6 luglio 2012, n. 95, della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. *"riabilitazione psichiatrica e dipendenze patologiche"* e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 10 dell'11/04/2017 *"Determinazione dei requisiti strutturali e organizzativi per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture e dei servizi per la prevenzione, la cura, la riabilitazione e l'assistenza a persone con problemi di uso, abuso o dipendenza da sostanze o comunque affette da una dipendenza patologica. Fabbisogno."* [entrato in vigore, ai sensi dell'art. 24, comma 1 del medesimo Regolamento, in data 04/03/2018, n. 30 giorni dopo la pubblicazione sul BURP n. 18 del 02/02/2018 della D.G.R. n. 28 del 12/01/2018 di determinazione delle tariffe pro-die e pro-capite di ciascuna tipologia di Servizio accreditato, e successivamente modificato con R.R. n. 5 del 06/03/2018] prevede, all'art. 10, la *"Struttura terapeutico-riabilitativo residenziale o semiresidenziale"*, collocata nella rete dei servizi sanitari per l'attuazione di programmi personalizzati nei confronti di utenti con problematiche di dipendenza patologica da sostanze da abuso lecite, illecite e/o da comportamenti anche in presenza di patologia psichiatrica compensata e gestibile che non abbisogna di management intensivo e specialistico.

Con D.D. n. 137 del 19/04/2000 del Responsabile del Settore Sanità della Regione Puglia la Comunità Terapeutica per tossicodipendenti "IL DELFINO", sita in Taranto - San Vito al Viale Ionio n. 298, gestita dall'Associazione Culturale "IL DELFINO", è stata iscritta ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 22/1996 all'Albo regionale degli Enti Ausiliari ex art. 116 del D.P.R. n. 309/90 ed autorizzata allo svolgimento di attività riconducibili all'area terapeutico-riabilitativa, in forma residenziale, nei confronti di utenti di ambo i sessi suddivisi in due moduli per complessivi 30 posti, 13 dei quali riservati a soggetti sottoposti agli arresti domiciliari e 2 destinati a minori.

Con nota prot. n. 16 del 05/09/2019, trasmessa con PEC in pari data, il legale rappresentante della Associazione Culturale - Comunità Terapeutica "Il Delfino" ha presentato a questa Sezione, in relazione alla struttura terapeutico-riabilitativa ubicata in Taranto - San Vito al Viale Ionio n. 298, "istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e contestuale accreditamento istituzionale.", e dichiarando "che la struttura è a tutt'oggi nella disponibilità della succitata **Associazione Culturale, Comunità Terapeutica "Il Delfino"** e che "è aperta", essendo in atto lavori di ordinaria manutenzione finalizzati al ripristino di ambienti rispettosi delle opportune norme igienico-sanitarie."

A seguito di sopralluogo effettuato congiuntamente il 18/12/2019 da organi ispettivi del Dipartimento Dipendenze Patologiche (DDP) e dal Dipartimento di Prevenzione (DP) della ASL TA, e del verbale di constatazione n. NT-NP/DELF/001 redatto in pari data, **questa Sezione, con Determinazione Dirigenziale n. 59 del 05/03/2020:**

"(...) tenuto conto che l'art. 29, comma 5 bis della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. ["Alle strutture sanitarie, ivi comprese quelle disciplinate dal Reg. reg. 11 aprile 2017, n. 10 (...), già contrattualizzate alla data di entrata in vigore della presente legge, che siano interessate da un processo di adeguamento ai nuovi requisiti minimi e ulteriori previsti da sopravvenute norme regionali, sono rilasciati o confermati l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale, previa verifica del possesso dei requisiti organizzativi, fatto salvo l'obbligo di adeguamento dei requisiti strutturali nei termini previsti dalle predette norme e comunque non oltre tre anni dalla data di presentazione dell'istanza congiunta di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale ai sensi dell'articolo 24, comma 2, della presente legge, e salve diverse disposizioni, anche in deroga, dei rispettivi regolamenti."] prevede che l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale siano rilasciati o confermati previa verifica dei requisiti organizzativi, fatto salvo l'obbligo di adeguamento entro tre anni ai nuovi requisiti strutturali minimi e ulteriori;

rilevato che la struttura in oggetto:

- "non possiede i requisiti di esercizio oltre a presentare condizioni strutturali carenti per mancanza di manutenzione ordinaria e straordinaria";
- in particolare, dal sopra riportato verbale di constatazione n. NT-NP/DELF/001 del 18/12/2019 risultano carenze strutturali relative, tra l'altro, a "umidità diffusa (da risalita e da infiltrazione) con distacco della tinteggiatura e intonaco e presenza di colonie di muffa. Due delle n° 4 stanze risultano in ristrutturazione mentre le altre 2 (due) si presentano sovrannumero di posti letto in funzione della superficie (n° 8 p.l. su 32 mq. circa). Risultano assenti gli infissi in alcune stanze e servizi igienici." ed è rappresentato, conclusivamente, che "Nel complesso la struttura necessita di interventi di manutenzione interna ed esterna urgenti (straordinaria e ordinaria)";
- "non dispone, attualmente, dei requisiti funzionali, come richiesto dalla normativa vigente [art. 6 del R.R. n. 10/2017 s.m.i., n.d.r.], al fine di corrispondere alle attività proprie del programma terapeutico (assenza di personale regolarmente assunto)";

(...)

"ritenuto che le criticità relative alle condizioni strutturali carenti per mancanza di manutenzione ordinaria e straordinaria ed all'assenza dei requisiti funzionali relativi al personale, previsti al fine di corrispondere alle attività proprie del programma terapeutico, costituiscano gravi ragioni – sia per quanto riguarda la tutela della sicurezza che per la qualità delle prestazioni sanitarie – che giustificano e rendono necessaria, in via

cautelare, la sospensione degli effetti del provvedimento di autorizzazione all'esercizio di cui alla sopra citata D.D. n. 137/2000;

visto l'art. 21 quater, comma 2 della Legge n. 241/90 il quale dispone che: "L'efficacia ovvero l'esecuzione del provvedimento amministrativo può essere sospesa, per gravi ragioni e per il tempo strettamente necessario, dallo stesso organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge. Il termine della sospensione è esplicitamente indicato nell'atto che lo dispone e può essere prorogato o differito per una sola volta, nonché ridotto per sopravvenute esigenze;

(...)";

ha disposto:

"

- *ai sensi dell'art. 21 quater, comma 2 della L. n. 241/90, **la sospensione, in via cautelare, di n. 30 (trenta) giorni** degli effetti della Determina Dirigenziale n. 137 del 19/04/2000 con cui la Comunità Terapeutica per tossicodipendenti "IL DELFINO", sita in Taranto - San Vito al Viale Ionio n. 298, gestita dall'Associazione Culturale, Comunità Terapeutica "IL DELFINO", è stata autorizzata allo svolgimento di attività riconducibili all'area terapeutico-riabilitativa, in forma residenziale, con decorrenza immediata dalla data di comunicazione del presente atto, salva la proroga o riduzione del suddetto termine che, rispettivamente, si dovessero rendere necessaria in ragione dei tempi di effettiva rimozione delle criticità sopra riportate o, al contrario, opportuna in caso di verifica della suddetta rimozione in tempi più ristretti;*
- *di demandare al Direttore Generale ed al Direttore Dipartimento Dipendenze Patologiche della ASL TA l'individuazione e l'attuazione delle misure operative idonee all'esecuzione del provvedimento di sospensione ed al trasferimento in sicurezza e con il minor disagio possibile del (dei) paziente/i attualmente in carico alla Comunità Terapeutica per tossicodipendenti "IL DELFINO", presso altra idonea struttura di medesima tipologia sita nelle immediate vicinanze;*
- *di incaricare il Dipartimento di Prevenzione ed il Dipartimento Dipendenze Patologiche della ASL TA di effettuare, alla scadenza del termine assegnato di 30 (trenta) giorni ovvero a seguito della eventuale comunicazione con cui il legale rappresentante della Associazione Culturale, Comunità Terapeutica "IL DELFINO" dovesse comunicare la rimozione delle suddette criticità prima della scadenza del suddetto termine, idoneo sopralluogo presso la struttura in oggetto, finalizzato alla verifica della rimozione delle sopra rappresentate criticità relative alle condizioni strutturali carenti per mancanza di manutenzione ordinaria e straordinaria ed all'assenza dei requisiti funzionali relativi al personale;*
- *di precisare che, solo a seguito della verifica della effettiva rimozione delle sopra rappresentate criticità, la scrivente Sezione conferirà ulteriore incarico al Dipartimento Dipendenze Patologiche della ASL TA ed al Dipartimento di Prevenzione di ASL appartenente ad ambito territoriale diverso rispetto a quello di ubicazione della struttura, finalizzato alla verifica del possesso di tutti i requisiti previsti per (la conferma del)l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale."*

Con nota prot. n. U.0050773 del 17/03/2020 trasmessa con PEC in pari data, ad oggetto "Determinazione Dirigenziale Regione Puglia – Dipartimento Promozione della salute del benessere sociale e dello sport per tutti – n. 59 del 05/03/2020", il Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche della ASL TA ha comunicato a questa Sezione, al legale rappresentante dell'Associazione Culturale Comunità Terapeutica "Il Delfino" e, per conoscenza, al Direttore Generale ASL TA, al Direttore Sanitario ASL TA, al Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL TA ed al Sindaco del Comune di Taranto quanto segue:

"In considerazione della Determinazione Dirigenziale in oggetto ed alla luce della nota acquisita in data 13/03/2020 – prot. n. 49463, allegata in copia, con la quale l'Associazione Culturale Comunità Terapeutica "Il Delfino", ha comunicato la presenza di n. 5 utenti presso la sede sita in San Vito Taranto, si rappresenta che, a causa dell'emergenza COVID -19, predetti pazienti potranno essere trasferiti presso altra idonea struttura a far data dal primo giorno utile successivo al termine dell'emergenza.

Tanto, al fine di ottemperare alle prescrizioni nazionali e regionali in materia di emergenza COVID 19."

Con nota prot. n. 65/20 del 04/04/2020, ad oggetto *“Comunicazioni richiesta visita ispettiva”*, trasmessa con PEC in pari data, il legale rappresentante dell'Associazione Culturale, Comunità Terapeutica *“IL DELFINO”* ha comunicato alla scrivente, al Direttore Generale ASL TA, al Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche (DDP) ASL TA, al Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL TA ed al Sindaco del Comune di Taranto *“di aver ottemperato a quanto disposto nel verbale della visita ispettiva redatto in data 18/12/2019 dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Taranto. Si allega alla presente relazione tecnica illustrativa redatta dall'Ing. V.Rapisarda. Si chiede di voler disporre nuova visita ispettiva. (...)”*.

Con nota prot. n. U.0106779 del 29/06/2020, ad oggetto *“attività di verifica presso la Comunità terapeutica il Delfino – viale Ionio n. 298 – San Vito TA. Comunicazione “non conformità relative ai requisiti strutturali ed autorizzativi di cui al quadro A.02 del Reg. Reg. 3/2005 di esercizio.”*, il Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche ASL TA ha comunicato a questa Sezione e, per conoscenza, al Direttore Generale ASL TA, al Direttore Sanitario ASL TA ed al Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL TA quanto segue:

“In merito alla Comunità terapeutica “Il Delfino” – Viale Ionio n. 298 – San Vito (TA) -,

Vista la documentazione già agli atti di codesta Regione Puglia

- *Determinazione Dirigenziale Regione Puglia n. 59 del 5/03/2020;*
- *nota della ASL/TA datata 11/3/2020 – prot. n. 47374;*
- *nota della ASL/Ta datata 17/03/2020 – prot. n. 50773*

con riferimento al sopralluogo effettuato da questa ASL/TA (Dipartimento di Prevenzione congiuntamente al Dipartimento Dipendenze Patologiche), in data 11/06/2020 (...):

- *per gli aspetti di competenza del Dipartimento Dipendenze Patologiche.
Allo stato i requisiti funzionali risultano compatibili con quanto previsto dalla Legge Regione Puglia n. 22/1996 (...)*
- *per gli aspetti di competenza del Dipartimento di Prevenzione
-in allegato la nota datata 25/06/2020 – prot- n. 104802 -, riportante che “per ciò che riguarda gli aspetti valutativi di questo Dipartimento di Prevenzione si ribadisce che la struttura allo stato non possiede i requisiti minimi strutturali nonché autorizzativi di cui quadro A.02 del Reg. Reg. 3/2005 al fine di poter ottenere l'autorizzazione all'esercizio nonché quelli ulteriori consequenziali ad ottenere l'accreditamento istituzionale”*

Si rappresenta, altresì, che alla data del sopralluogo effettuato presso la Struttura della Comunità Terapeutica “Delfino” risultavano presenti complessivamente n. 13 ospiti, nonostante la sospensione in via cautelare disposta Regione Puglia, giusta D.D. n. 59/2020, nonché le prescrizioni regionali previste per la gestione dell'emergenza sanitaria Covid 19.

Tanto si comunica per le valutazioni ed emissioni di provvedimenti consequenziali restando in attesa di riscontro.”.

Nella sopra citata nota prot. n. 104802 del 25/06/2020, a firma del Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL TA e del Dirigente medico Referente Dipartimentale Strutture Sanitarie e Socio-Sanitarie, è, tra l'altro, rappresentato quanto segue:

“(…) la persistenza di alcune delle carenze igienico-sanitarie/strutturali già riscontrate in data 18.12.2019 giusta Verbale NT-NP/DELF/001, nonché di carenze/non conformità di titoli autorizzativi, quali autorizzazione allo scarico reflui civili (o A.U.A.), S.C.I.A. alimentare (per attivazione cucina) ed agibilità, quest'ultima autocertificata anche in assenza del titolo autorizzativo dello scarico reflui civili, oltreché assenza degli attestati di formazione del personale addetto alla cucina (personale alimentarista).

Relativamente alla struttura adibita ad area COVID-19 e dall'esame della documentazione si è preso atto che lo stato dei luoghi della predetta struttura, risulta difforme da quanto dichiarato con nota a firma del Rappresentante Legale datata 29.05.2020 (protocollata al registro Ufficiale della ASL Taranto al n. 0089105 del 01.06.2020), in cui veniva indicata la presenza di n. 3 camere da letto ed una sala da pranzo adibita a sede di quarantena per gli ingressi degli utenti provenienti direttamente dal carcere, in misura alternativa alla

pena detentiva. Alla predetta nota si allegava autocertificazione agibilità art. 37 commi 4 e 8 bis L.R. 16/2008 – Dichiarazione di conformità ed agibilità, a firma dell'Ing. Vito D'AVANZO del 22.11.2016 ed utilizzabile “per uso scuole e laboratori scientifici previsto”.

Al momento del sopralluogo in struttura vi erano n. 13 ospiti di cui 1 in carico dal 22.11.2019 e n. 12 presi in carico in vari periodi del 2020. Di questi ultimi 12 ospiti si precisa che n. 8 hanno fatto ingresso nella Comunità nel periodo successivo al provvedimento di sospensione dell'attività (D.D. n. 59 del 05.03.2020) nonché nel periodo di pandemia COVID-19 e precisamente a partire dal 23.04.2020 (Sig. L.R.) e fino al giorno 11.06.2020 (Sig. M.L.). Tutti gli ospiti erano presumibilmente in regime di arresti domiciliari c/o la comunità.(...)”.

Nella “RELAZIONE DI SERVIZIO” allegata alla sopra riportata nota prot. n. 104802 del 25/06/2020, redatta dal personale ispettivo del Dipartimento di Prevenzione della ASL TA, si rileva, in particolare, tra le “Carenze igienico-sanitarie riscontrate”, quanto segue:

“

- Delle 4 camere da letto esistenti (denominate rispettivamente “Sole”, “Arcobaleno”, “Nuvola” e “Fiore”) solo 2 risultavano allestite ed occupate (“Arcobaleno” e “Nuvola”) con n. 5 posti letto/cadauna, mentre le restanti restavano spoglie/o in fase di allestimento ma comunque non utilizzabili al momento del sopralluogo. Le pareti delle stanze in corrispondenza dei servizi igienici necessitano di tinteggiatura ripristino a seguito dei lavori di manutenzione relativi all'umidità da risalita (...);
- La stanza dell'operatore (..) presenta lesioni a parete nonché fenomeni di umidità diffusa che hanno causato l'eflorescenza della tinteggiatura a soffitto.
- Stessa situazione è stata riscontrata nei locali sala lettura, libreria, sala computer e blocco servizi igienici posti a fianco della sala computer (sala lettura, libreria e blocco servizi igienici non accessibili per il degrado dello stato dei luoghi).
- (...);
- Le aree esterne così come i locali tecnici posti a ridosso dell'impianto di depurazione, necessitano, come è possibile vedere dalla documentazione fotografica allegata al verbale, di un intervento di modifica da masserizie di ogni genere abbandonate in modo incontrollato (...);

e, tra le “Carenze- Non conformità documentali/autorizzative”:

“

- In merito allo scarico dei reflui civili di cui al R.R. 26/2011 e ss.mm.ii., si fa presente che nemmeno in questa occasione è stato prodotto l'Atto Autorizzativo necessario, (...)
 - in merito all'Agibilità si fa presente che la stessa risulta presentata in autocertificazione al SUAP del Comune di Taranto (...) a firma del tecnico incaricato Dott. Ing. RAPISARDA, nonostante manchi il titolo autorizzativo di cui al punto precedente (...)
 - in merito all'Atto autorizzativo della cucina utilizzata internamente per la preparazione dei pasti, l'organizzazione non ha provveduto a comunicare agli enti competenti (Comune e U.O.C. SIAN ASL Taranto) per il tramite del SUAP (portale impresa in un Giorno), circa l'attivazione della stessa. (...)
 - relativamente all'aspetto Legionellosi, la struttura non ha elaborato il Documento di Valutazione di Rischi specifico;
- (...)”.

Con nota prot. n. U.0115903 del 13/07/2020 trasmessa con PEC in pari data, ad oggetto “Attività di verifica presso la Comunità Terapeutica “Il Delfino” – Viale Ionio n. 298 – san Vito (TA)-”, il Direttore Generale ASL TA ed il Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche ASL TA hanno comunicato a questa Sezione e, per conoscenza, al Direttore Sanitario ed al Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL TA che:

“Con la nota datata 29/06/2020 – prot. n. 106779, il Dipartimento Dipendenze Patologiche ha informato codesta Regione degli esiti dell'ulteriore verifica effettuata presso la Comunità Terapeutica “Il Delfino” in data 11/06/2020, dal cui verbale si evince la permanenza della mancanza di possesso, da parte della predetta Struttura, dei requisiti minimi strutturali per la conferma dell'autorizzazione all'esercizio.

Si rende doveroso rappresentare che alla data del sopralluogo risultavano presenti complessivamente n. 13 ospiti, nonostante la sospensione in via cautelare disposta dalla Regione Puglia, giusta D.D. n. 59/2020, e le prescrizioni regionali previste per la gestione dell'emergenza sanitaria Covid19.

Considerato che, allo stato, per gli aspetti di competenza del Dipartimento di Prevenzione, non risultano ancora rimosse le criticità rilevate presso la C.T. di cui trattasi, questa ASL/TA, superata la fase 1 di emergenza sanitaria Covid-19, sta attivando le procedure di cui alle disposizioni del provvedimento regionale D.D. n. 59/2020.

A tal fine è stata acquisita, da parte delle Comunità terapeutiche del territorio, la disponibilità alla ricollocazione di n. 12 pazienti.”.

Con PEC del 18/07/2020 il legale rappresentante dell'Associazione Culturale - Comunità Terapeutica "Il Delfino" di Taranto ha trasmesso alla scrivente Sezione, all'Ufficio Igiene ed al DDP ASL TA ha trasmesso "Relazione tecnica sullo stato dei luoghi della struttura terapeutica riabilitativa residenziale denominata IL DELFINO sita al Viale Ionio 298 in san Vito – Taranto.", redatta dal tecnico incaricato.

Per tutto quanto sopra riportato;

atteso che l'art. 14 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. dispone:

- al comma 6, che *"In caso di carenza dei requisiti di cui all'articolo 6, di violazione di prescrizioni inserite nell'atto di autorizzazione o di disfunzioni assistenziali che possano essere eliminate mediante idonei interventi, il dirigente della sezione regionale competente o il comune ordinano gli adempimenti necessari assegnando a tal fine un termine compreso fra trenta e novanta giorni.";*
- al comma 7, che *"Ove il trasgressore non provveda nel termine assegnato, il dirigente della sezione regionale competente o il comune dispongono la sospensione dell'attività per un periodo di tempo sino a tre mesi.";*
- al comma 8, che *"L'attività sospesa può essere nuovamente esercitata previo accertamento dell'intervenuta rimozione delle infrazioni rilevate. In caso contrario il dirigente della sezione regionale competente o il comune dichiarano la revoca dell'autorizzazione.";*
- al comma 9, che *"Nei casi previsti ai commi 4 e 6 è applicata la sanzione amministrativa pecuniaria compresa fra un minimo di euro 6 mila e un massimo di euro 36 mila.";*

tenuto conto che l'art. 29, comma 5 bis della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. stabilisce che *"Alle strutture sanitarie, ivi comprese quelle disciplinate dal Reg. reg. 11 aprile 2017, n. 10 (...), già contrattualizzate alla data di entrata in vigore della presente legge, che siano interessate da un processo di adeguamento ai nuovi requisiti minimi e ulteriori previsti da sopravvenute norme regionali, sono rilasciati o confermati l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale, previa verifica del possesso dei requisiti organizzativi, fatto salvo l'obbligo di adeguamento dei requisiti strutturali nei termini previsti dalle predette norme e comunque non oltre tre anni dalla data di presentazione dell'istanza congiunta di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale ai sensi dell'articolo 24, comma 2, della presente legge, e salve diverse disposizioni, anche in deroga, dei rispettivi regolamenti.";* per cui l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale sono rilasciati o confermati previa verifica dei requisiti organizzativi, fatto salvo l'obbligo di adeguamento entro tre anni ai nuovi requisiti strutturali minimi e ulteriori;

considerato altresì:

- che dagli esiti delle verifiche effettuate, ed in particolare dal sopralluogo del Dipartimento di Prevenzione della ASL TA presso la Comunità terapeutica "Il Delfino" (di cui alla nota prot. n. 104802 del 25/06/2020 a firma del Direttore del Dipartimento e del Dirigente medico Referente Dipartimentale Strutture Sanitarie e Socio-Sanitarie), si rileva la mancata rimozione *"di alcune delle carenze igienico-sanitarie/strutturali già riscontrate in data 18.12.2019 giusta Verbale NT-NP/DELF/001, nonché di carenze/non conformità di titoli autorizzativi, quali autorizzazione allo scarico reflui civili (o A.U.A.), S.C.I.A. alimentare (per attivazione cucina) ed agibilità, quest'ultima autocertificata anche in assenza del titolo autorizzativo*

dello scarico reflui civili, oltreché assenza degli attestati di formazione del personale addetto alla cucina (personale alimentarista)", già riscontrate in data 18.12.2019 giusta Verbale NT-NP/DELF/001, per le quali questa Sezione, ai sensi dell'art. 21 quater comma 2 della Legge n. 241/90, ha già disposto, con la sopra richiamata D.D. n. 59 del 05/03/2020, la sospensione in via cautelare per n. 30 giorni dell'attività;

- che dalla "RELAZIONE DI SERVIZIO" allegata alla suddetta nota prot. n. 104802 del 25/06/2020, redatta dal personale ispettivo del Dipartimento di Prevenzione della ASL TA, si rileva inoltre, tra le "Carenze igienico-sanitarie riscontrate", che solo n. 2 camere da letto, con n. 5 posti letto/cadauna, risultavano allestite, mentre le restanti risultavano non utilizzabili al momento del sopralluogo;
- che, per quanto sopra, in ogni caso la struttura, pur autorizzata allo svolgimento di attività per complessivi 30 posti, non può ospitare più di n. 10 utenti;
- che, a seguito delle verifiche eseguite dal Dipartimento Dipendenze Patologiche e dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA (nota prot. n. 104802 del 25/06/2020 e Relazione di Servizio dell'11/06/2020), è stato altresì rilevato che sono state disattese le disposizioni ministeriali di cui al periodo di emergenza sanitaria Covid-19, circostanza riconducibile alle "disfunzioni assistenziali" sanzionabili ai sensi dell'art. 14, comma 6;

ritenuto che le sopra richiamate carenze igienico-sanitarie/strutturali, nonché la non utilizzabilità della struttura per il numero dei posti per i quali è autorizzata, costituiscano gravi ragioni, per quanto riguarda la tutela della sicurezza, che giustificano e rendano nuovamente necessaria, in via cautelare, la sospensione degli effetti del provvedimento di autorizzazione all'esercizio di cui alla sopra citata D.D. n. 137/2000;

visto l'art. 21 quater, comma 2 della Legge n. 241/90 il quale dispone che: "L'efficacia ovvero l'esecuzione del provvedimento amministrativo può essere sospesa, per gravi ragioni e per il tempo strettamente necessario, dallo stesso organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge. Il termine della sospensione è esplicitamente indicato nell'atto che lo dispone e può essere prorogato o differito per una sola volta, nonché ridotto per sopravvenute esigenze";

si propone:

- di disporre, ai sensi dell'art. 21 quater, comma 2 della L. n. 241/90, **la sospensione, in via cautelare, di n. 90 (novanta) giorni** degli effetti della Determina Dirigenziale n. 137 del 19/04/2000 con cui la Comunità Terapeutica per tossicodipendenti "IL DELFINO", sita in Taranto - San Vito al Viale Ionio n. 298, gestita dall'Associazione Culturale, Comunità Terapeutica "IL DELFINO", è stata autorizzata allo svolgimento di attività riconducibili all'area terapeutico-riabilitativa, in forma residenziale, con decorrenza immediata dalla data di comunicazione del presente atto, salva la proroga o riduzione del suddetto termine che, rispettivamente, si dovesse rendere necessaria in ragione dei tempi di effettiva rimozione delle criticità sopra riportate o, al contrario, opportuna in caso di verifica della suddetta rimozione in tempi più ristretti;
- di disporre che l'Associazione Culturale, Comunità Terapeutica "IL DELFINO", ai sensi dell'art. 14, comma della L.R. n. 9/2017 s.m.i. proceda, entro il medesimo termine di n. 90 (novanta) giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla rimozione presso la Comunità Terapeutica per tossicodipendenti "IL DELFINO" di Taranto di tutte le carenze igienico-sanitarie/strutturali già riscontrate in data 18.12.2019 giusta Verbale NT-NP/DELF/001, nonché delle carenze/non conformità di titoli autorizzativi, ed all'allestimento delle camere in relazione al numero di utenti per i quali la struttura è autorizzata;
- di demandare al Direttore Generale ed al Direttore Dipartimento Dipendenze Patologiche della ASL TA l'individuazione e l'attuazione delle misure operative idonee all'esecuzione del provvedimento di sospensione ed al trasferimento in sicurezza e con il minor disagio possibile dei pazienti attualmente in carico alla Comunità Terapeutica per tossicodipendenti "IL DELFINO", presso altre idonee struttura della medesima tipologia;

- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della ASL TA di effettuare, alla scadenza del termine assegnato di n. 90 giorni ovvero a seguito della eventuale comunicazione con cui il legale rappresentante della Associazione Culturale, Comunità Terapeutica "IL DELFINO" dovesse comunicare la rimozione delle suddette criticità prima della scadenza del suddetto termine, idoneo sopralluogo presso la struttura in oggetto, finalizzato alla verifica della rimozione di tutte le carenze igienico-sanitarie/strutturali già riscontrate in data 18.12.2019 giusta Verbale NT-NP/DELF/001, nonché delle carenze/non conformità di titoli autorizzativi, ed alla verifica dell'allestimento delle camere in relazione al numero di utenti per i quali la struttura è autorizzata (o, altrimenti, notiziando in ordine al numero di camere/posti letti adeguatamente allestiti);
- di precisare che, solo a seguito della verifica della effettiva rimozione delle sopra rappresentate criticità, la scrivente Sezione conferirà ulteriore incarico al Dipartimento Dipendenze Patologiche della ASL TA ed al Dipartimento di Prevenzione di ASL appartenente ad ambito territoriale diverso rispetto a quello di ubicazione della struttura, finalizzato alla verifica del possesso di tutti i requisiti previsti per (la conferma del)l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale;
- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della ASL TA di comminare la sanzione amministrativa pecuniaria prevista dall'art. 14, comma 9 della L.R. n. 9/2017 s.m.i..

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. "riabilitazione psichiatrica e dipendenze patologiche" e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- di disporre, ai sensi dell'art. 21 quater, comma 2 della L. n. 241/90, **la sospensione, in via cautelare, di n. 90 (novanta) giorni** degli effetti della Determina Dirigenziale n. 137 del 19/04/2000 con cui la Comunità Terapeutica per tossicodipendenti "IL DELFINO", sita in Taranto - San Vito al Viale Ionio n. 298, gestita dall'Associazione Culturale, Comunità Terapeutica "IL DELFINO", è stata autorizzata allo svolgimento di attività riconducibili all'area terapeutico-riabilitativa, in forma

- residenziale, con decorrenza immediata dalla data di comunicazione del presente atto, salva la proroga o riduzione del suddetto termine che, rispettivamente, si dovesse rendere necessaria in ragione dei tempi di effettiva rimozione delle criticità sopra riportate o, al contrario, opportuna in caso di verifica della suddetta rimozione in tempi più ristretti;
- di disporre che l'Associazione Culturale, Comunità Terapeutica "IL DELFINO", ai sensi dell'art. 14, comma della L.R. n. 9/2017 s.m.i. proceda, entro il medesimo termine di n. 90 (novanta) giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla rimozione presso la Comunità Terapeutica per tossicodipendenti "IL DELFINO" di Taranto di tutte le carenze igienico-sanitarie/strutturali già riscontrate in data 18.12.2019 giusta Verbale NT-NP/DELF/001, nonché delle carenze/non conformità di titoli autorizzativi, ed all'allestimento delle camere in relazione al numero di utenti per i quali la struttura è autorizzata;
- di demandare al Direttore Generale ed al Direttore Dipartimento Dipendenze Patologiche della ASL TA l'individuazione e l'attuazione delle misure operative idonee all'esecuzione del provvedimento di sospensione ed al trasferimento in sicurezza e con il minor disagio possibile dei pazienti attualmente in carico alla Comunità Terapeutica per tossicodipendenti "IL DELFINO", presso altre idonee strutture della medesima tipologia;
- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione ed il Dipartimento Dipendenze Patologiche della ASL TA di effettuare, alla scadenza del termine assegnato di n. 90 giorni ovvero a seguito della eventuale comunicazione con cui il legale rappresentante della Associazione Culturale, Comunità Terapeutica "IL DELFINO" dovesse comunicare la rimozione delle suddette criticità prima della scadenza del suddetto termine, idoneo sopralluogo presso la struttura in oggetto, finalizzato alla verifica della rimozione di tutte le carenze igienico-sanitarie/strutturali già riscontrate in data 18.12.2019 giusta Verbale NT-NP/DELF/001, nonché delle carenze/non conformità di titoli autorizzativi, ed alla verifica dell'allestimento delle camere in relazione al numero di utenti per i quali la struttura è autorizzata (o, altrimenti, notiziando in ordine al numero di camere/posti letti adeguatamente allestiti);
- di precisare che, solo a seguito della verifica della effettiva rimozione delle sopra rappresentate criticità, la scrivente Sezione conferirà ulteriore incarico al Dipartimento Dipendenze Patologiche della ASL TA ed al Dipartimento di Prevenzione di ASL appartenente ad ambito territoriale diverso rispetto a quello di ubicazione della struttura, finalizzato alla verifica del possesso di tutti i requisiti previsti per (la conferma del)l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale;
- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della ASL TA di comminare la sanzione amministrativa pecuniaria prevista dall'art. 14, comma 9 della L.R. n. 9/2017 s.m.i.;
- di notificare il presente provvedimento:
 - al Legale Rappresentante dell'Associazione Culturale, Comunità Terapeutica "Il Delfino" di Taranto;
 - al Direttore Generale dell'ASL TA;
 - al Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche ASL TA;
 - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL TA;
 - al Sindaco del Comune di Taranto.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e governo dell'offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- e) il presente atto, composto da n. 12 facciate, è adottato in originale;
- f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)